



ISTITUTO COMPRENSIVO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
VIA MARCONI – 98070 TORRENOVA – ME
C. F. 84004450833 - Cod. Mecc. MEIC877005
☎ e 📠 0941/785127/784188 –
E-mail: meic877005@istruzione.it
Casella Pec meic877005@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2017/2018

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

**“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per
la scuola un compito oggi ancora più
ineludibile rispetto al passato”**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra Istituzione Scolastica comprende realtà territoriali, sociali ed economiche diverse ma accomunate dalle stesse radici storico-culturali.

Dal punto di vista sociale presenta delle differenziazioni. Da un lato gli aspetti positivi tipici dei piccoli centri urbani con forte senso di appartenenza e di riferimento storico (famiglie unite, attente e presenti nella crescita dei propri figli, solidi legami parentali, legami amicali agevolati dal fatto di vivere in comunità controllabili e sicure), dall'altro appaiono in aumento aspetti negativi specie nei comuni costieri (assenza di un centro storico che stimoli l'aggregazione con conseguente impoverimento culturale, numero crescente di ragazzi esposti all'esclusione sociale e all'emarginazione, famiglie con genitori separati, numero considerevole di alunni diversamente abili).

L'Istituto presenta, dunque, un ampio e differenziato bacino d'utenza, determinatosi anche a seguito di fenomeni migratori sia interni (nuclei familiari provenienti dall'entroterra) sia esterni: comunitari (rumeni, albanesi, bulgari, ecc.) ed extracomunitari (tunisini, cinesi, ecc.). Come conseguenza dell'immigrazione la Scuola si presenta in continuo mutamento e si trova ancora di più a rispondere ad esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e realtà culturalmente varie che offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

In questo contesto, quindi, la Scuola, intesa come ambiente organizzato di apprendimento, deve essere sempre più un centro di educazione permanente per i giovani e per la collettività e deve aprirsi alle istanze del territorio, considerato come un'aula scolastica decentrata, in cui gli allievi fanno esperienze per arricchire i loro saperi già formalizzati, attivare relazioni significative e riflettere sui propri vissuti. Questa permeabilità dei confini della scuola la rende costantemente aperta alle novità e capace di favorire l'apprendimento continuo.

Essa si propone di far prendere coscienza ai ragazzi della ricchezza e della molteplicità degli aspetti culturali e naturalistici del territorio in cui vivono.

E' necessario a tal fine potenziare l'idea tra gli alunni e le famiglie che il territorio, oltre ad essere oggetto di fruizione, è anche un bene su cui investire risorse umane, culturali ed economiche secondo un modello di sviluppo sostenibile.

L'analisi della realtà sociale del territorio ha fatto emergere, pertanto, alcuni conseguenti "bisogni formativi" dei nostri allievi:

- bisogno di percepire affettivamente gli aspetti culturali, naturalistici- ambientali del territorio (storia, tradizioni, ecc.) e di conoscere le risorse (associazioni, spazi di gioco, centri di aggregazione, società sportive, ecc.);
- bisogno di socializzazione e di incontro con il gruppo dei coetanei anche al di fuori del contesto scolastico;
- bisogno di sentirsi parte del gruppo, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro;
- bisogno degli alunni "bilingui" di sentirsi accolti e riconosciuti nella loro diversità;

- bisogno di confrontarsi attivamente con le nuove sollecitazioni culturali e con i “nuovi linguaggi”, elaborandoli in maniera personale e critica;
- bisogno di vedere riconosciute e valorizzate le proprie attitudini e aspirazioni in vista del conseguimento del successo formativo attraverso percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto, la risposta della scuola si concretizza attraverso l’attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali. La scuola, quindi, deve:

- portare avanti attività ed iniziative finalizzate al recupero della memoria storica, della conoscenza dei beni naturalistici, artistico-architettonici del territorio;
- leggere i bisogni e i disagi, soprattutto nei preadolescenti, per predisporre, in collaborazione con le famiglie e con i soggetti educativi dell’extrascuola, percorsi formativi personalizzati;
- promuovere il confronto, la scoperta e lo scambio fra storie e culture diverse;
- favorire la cultura della legalità, la consapevolezza del valore della persona umana, l’acquisizione di comportamenti corretti all’interno della società civile;
- fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei “nuovi linguaggi”, delle nuove tecnologie multimediali, contrastando il fenomeno dell’analfabetismo di ritorno;
- incentivare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

- Porre al centro dell'azione educativa la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità;
- Insegnare che dove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi non ci può essere illegalità;
- Portare gli alunni a riconoscere ed accettare un mondo basato sulle regole e non sull'individualismo o la devianza;
- Offrire agli alunni modelli e figure di riferimento in cui potersi identificare;
- Educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, interiorizzando i valori che stanno alla base della convivenza civile;
- Aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità;
- Aiutare a riconoscere il valore positivo delle regole, viste come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuno;
- Costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

Il progetto Legalità, inserito nel PTOF, sarà realizzato in collaborazione: con le Amministrazioni Comunali; con le Associazioni, con le Famiglie e con le Comunità Locali.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto.

FINALITA' GENERALI IN RIFERIMENTO AL RAV E AL PDM

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri, della loro diversità e della loro dignità;
- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale;
- Comprendere che la legalità è un mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.
- Educare alla sicurezza come insieme di norme atte a tutelare la salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini.
- Favorire l'acquisizione delle **Competenze chiave di cittadinanza**: *imparare a imparare* (organizzare il proprio apprendimento non solo in contesti formali ma anche non formali e informali); *progettare* (elaborare e realizzare compiti di realtà); *comunicare* (comprendere la realtà circostante e rappresentarla utilizzando la pluralità dei linguaggi); *collaborare e partecipare* (interagire nel gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità); *agire in modo autonomo* (interagire con il gruppo in modo attivo e consapevole); *risolvere problemi* (affrontare situazioni nuove valutando le possibili soluzioni); *individuare relazioni* (cogliere le relazioni tra il locale e il globale, il presente e il passato, i bisogni individuali e quelli collettivi); *acquisire e interpretare l'informazione* (acquisire dati informazioni ed elaborarli criticamente).

TRAGUARDI FORMATIVI

- Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale;
- Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo;
- Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo;
- Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi;
- Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale;
- Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e delle istituzioni in genere.
- Incoraggiare la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività;
- Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa;
- Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede tre moduli afferenti la macroarea Legalità:

- **Cittadinanza attiva e responsabile:**

La Costituzione: principi e valori
Scuola sicura
Educazione stradale

- **Solidarietà:**

Integrazione e intercultura
Pari opportunità
Diritti umani
Telethon e Adozione a distanza

- **“Insieme per non dimenticare”: il valore della memoria**

Commemorazione del 4 novembre
Giornata della memoria
Giornata della legalità: 23 maggio
Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo

1. Cittadinanza attiva e responsabile
La Costituzione: principi e valori
Scuola sicura
Educazione stradale

Obiettivo	Contenuti -attività
✓ Entrare in contatto con la legge fondamentale e fondamentale dello stato italiano; ✓ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione; ✓ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle; ✓ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, Stato; ✓ Conoscere il funzionamento del proprio Comune; ✓ Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca; ✓ Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici; ✓ Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'auto-protezione, stimolare la fiducia in sé; ✓ Prevenire, fornendo un adeguato quadro informativo, comportamenti a rischio e incidenti; ✓ Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle emergenze.	• I primi 12 articoli della Costituzione; • La Costituzione italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri di ogni cittadino italiano; • I simboli e la relativa storia dell'identità nazionale (la bandiera, l'Inno nazionale, le istituzioni), locale, provinciale, regionale e europea; • Il codice della strada e i comportamenti corretti; • Cenni sul primo soccorso in caso di incidenti; • Gli organi preposti alla protezione civile, che studiano le cause, prevengano le calamità, predispongono e coordinano i soccorsi ed i piani d'interventi; • Conoscenze del territorio: raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale; • Ricerca dei possibili rischi: fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali incendi); • Esercitazioni pratiche, con scadenza bimestrale, sulle norme di evacuazione • Lezioni pratiche di esperti sulla tipologia specifica degli interventi.

2. Il valore di sé e degli altri: solidarietà e tolleranza

Integrazione e intercultura: “Popoli in cammino”

Pari opportunità

Diritti umani

Telethon e Adozione a distanza

Obiettivi	Contenuti -Attività
✓ Acquisire un atteggiamento solidale verso le altre persone ed in particolare nei confronti di quelle in difficoltà; ✓ Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento; ✓ Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze; ✓ Conoscere alcune importanti dichiarazioni internazionali sui diritti umani, i diritti del fanciullo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, ambiente e sviluppo, la Costituzione europea. ✓ Conoscere i concetti di diritto e dovere, di libertà personale, di pace, di uguaglianza, di diritto all'istruzione, di diritto alla vita e alla salute e di cooperazione. ✓ Rimuovere gli ostacoli, etnici o religiosi, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività. ✓ Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. 	✓ Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione e/o attività ludica. ✓ Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e di gruppo. ✓ Laboratori manipolativi, artistici e musicali; ✓ Visione di film, documentari; ✓ Incontri con personalità impegnate nel campo della solidarietà (associazioni, onlus, ecc.); ✓ Cineforum con proiezioni di film, fiction e documentari; ✓ Lettura in classe di libri e di articoli inerenti alle tematiche affrontate; ✓ Ricerche su Internet sulle varie tematiche; ✓ Raccolta fondi; ✓ Mercatini di beneficenza.  

3. “Insieme per non dimenticare”: il valore della memoria

Commemorazione del 4 novembre

Giornata della memoria

Giornata della legalità: 23 maggio

Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo

Obiettivi	Contenuti e attività
✓ Sviluppare l’aspirazione alla convivenza pacifica fra i popoli; ✓ Promuovere un atteggiamento di incontro, consapevolezza e conoscenza nei confronti della diversità al fine di costruire un futuro di pace e responsabilità civile e sociale; ✓ Potenziare la capacità di ascoltare, esprimersi, confrontarsi, analizzare per conoscere, riflettere e maturare idee personali; ✓ Conoscere il passato per capire il presente e costruire un futuro migliore. ✓ Conservare la memoria di quanto accaduto; ✓ Sensibilizzare i ragazzi sui temi dello sterminio degli ebrei attuato dal regime nazista; ✓ Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla mafia; ✓ Educare alla Legalità come lotta alla mafia, all’omertà, alla prepotenza e alla “sopraffazione”, come non cooperazione con l’illegalità; ✓ Curare la conoscenza storica del fenomeno mafioso e la memoria per le vittime della mafia. 	• Incontri, approfondimenti e momenti di riflessione collettivi e non per commemorazioni di momenti significativi di vicende storiche importanti o ricorrenze istituzionali (4 Novembre, Giornata contro la violenza di genere, Giornata dei Diritti, Giorno della Memoria per le vittime della Shoah, Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe, Giornata della legalità, Giornata della Donna Giornata contro ogni razzismo, Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ecc.); • Incontri con personalità impegnate nel campo della Legalità (magistrati, giornalisti, rappresentanti delle Forze dell’Ordine, vittime della mafia, rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, docenti universitari, esperti, ecc.) o nella tutela del territorio; • Cineforum con proiezioni di film, fiction e documentari; • Partecipazione a manifestazioni regionali o provinciali e/o visita a luoghi di particolare rilevanza sociale e civile. • Lettura in classe di libri e di articoli inerenti alle tematiche affrontate; • Ricerca su Internet su fatti e personaggi relativi alle varie tematiche.  

ASPETTI METODOLOGICI

Si prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti con l'attuazione di attività che tengano conto dell'importanza dell'interazione tra insegnanti, allievi, famiglie e agenzie del territorio, al fine anche di elevare gli standard di qualità. Si prediligerà un'organizzazione di tipo laboratoriale per sollecitare gli studenti ad esprimersi in un clima di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si cercherà di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma che non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare a:

- la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, questionari;
- formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni;
- discussioni, domande aperte;
- i giochi di ruolo e di simulazione;
- le attività artistico-espressive;
- la realizzazione di interviste, questionari, racconti, poesie, ecc.
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni; relazioni, multimedia - video – cd rom, mostre, opuscolo ecc).

TEMPI

Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico, in orario curriculare ove le tematiche trattate trovino corrispondenza nell'ambito dell'educazione ambientale prevista dal curriculum obbligatorio, e in parte in orario extracurriculare qualora si prevedano uscite e attività al di là dell'orario scolastico.

SPAZI

Le attività si svolgeranno all'interno dell'Istituto Comprensivo o nei luoghi meta delle uscite.

RISORSE UMANE

Allievi – famiglie – comunità

-Docenti dei vari segmenti dell'Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

-Personale A.T.A.

RISORSE STRUTTURALI

- Aule
- Internet
- Laboratorio artistico
- Laboratorio informatico
- Biblioteca

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere il gruppo progetto predisporrà delle schede di monitoraggio delle attività effettuate e di verifica secondo indicatori di quantità e qualità, pertinenza, trasferibilità e realizzazione di prodotti.;

- Quantità delle attività del numero delle classi coinvolte, delle proposte o dei suggerimenti, delle iniziative e corrispondenza tra queste e quelle realizzate;
- Qualità della offerta formativa e grado soddisfazione di alunni, docenti, famiglie, Associazioni, Enti;
- Pertinenza delle iniziative con i percorsi progettuali;
- Trasferibilità delle competenze e delle abilità acquisite in altri contesti;
- Realizzazione di prodotti finiti;

La valutazione sarà effettuata in itinere con prove soggettive e oggettive, terrà conto dei dati di verifica e monitoraggio e prenderà in considerazione anche i risultati e i prodotti finiti realizzati dalle varie classi dei diversi ordini di scuola.

GRUPPO DI PROGETTO

- Dirigente Scolastico: Prof.ssa Bianca Fachile
- Commissione PTOF: Prof.ssa Teresa Santomarcò Terrano, Prof.ssa Carmen Lea Maugeri, Prof.ssa Fasolo Tindarella